

# S O M M A R I O   R A S S E G N A   S T A M P A

Data	Argomento	Sommario	Pag
<b><i>POLITICA</i></b>			
25.03.2010	Corriere Fiorentino (p.4)	La sanità rianima le elezioni. Rossi-Faenzi, guerra di numeri	1
25.03.2010	La Nazione (p.10)	Faenzi: «Libererò la Regione. Basta col clientelismo di partito»	2
25.03.2010	La Nazione (p.10)	Rossi: «Non farò la fine di Prodi. La Lega? Qui ha poco da dire»	3
25.03.2010	Il Firenze (p.1)	Bosi «La terza via: noi l'alternativa per i delusi del Pdl e Pd»	4

# La sanità rianima le elezioni Rossi-Faenzi, guerra di numeri

*La sindaca: è peggiorata, lo dice l'Istat. L'assessore: toscani soddisfatti*

Il sistema sanitario toscano, e il suo gradimento da parte dei cittadini, è al centro degli ultimi giorni di campagna elettorale. Bersaglio, e difensore, il candidato del centrosinistra alla presidenza della Regione, Enrico Rossi, che da dieci anni è l'assessore alla sanità di Claudio Martini. Silvio Berlusconi, domenica, aveva parlato di una sanità «inumana» e «politicizzata». Poi è cominciato il balletto delle cifre. Il candidato presidente del centrodestra, Monica Faenzi, ha impugnato un'indagine Istat, pubblicata sul *Corriere della Sera*, che dice che la sanità toscana è peggiorata; Rossi ha risposto con i dati dell'Università Cattolica. Se per l'Istat le persone «molto soddisfatte dell'assistenza medica in ospedale» in Toscana nel 2008 sono state il 36% contro il 43% dell'anno prima, per la Cattolica il 39% ha dato un voto da 10 a 7 ai servizi sanitari regionali e il 45% la sufficienza.

Sondaggi a parte, la sanità vale quasi l'80% del bilancio regionale, impiega 50 mila persone — quanto gli abitanti di Scandicci — e ha chiuso i conti 2009 con un avanzo di 1,4 milioni di euro.

L'indagine della Cattolica è stata resa nota ieri dalla Regione, che ricorda anche come il «Laboratorio Management e Sanità» della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, dica che dal 2007 al 2009 l'89,3% degli intervistati ha valutato ottima o buona l'assistenza ricevuta durante il ricovero, il 72,69% si dice soddisfatto per l'assistenza specialistica sul territorio e il 73,61% per la diagnostica, e anche la qualità dell'accoglienza del pronto soccorso sarebbe migliorata. «Il nostro sistema sanitario non è quello che descrivono Berlusconi e Faenzi — replica Rossi —, fonti autorevoli e indipendenti lo confermano. Il rapporto 2009 dell'Università Cattolica di Roma dice che l'84% dei toscani dà un giudizio positivo o molto positivo

sui servizi e solo il 10% lo boccia. Da anni stiamo monitorando la situazione e i dati che ci fornisce il Sant'Anna sono altrettanto positivi, anche per l'umanizzazione delle cure».

Monica Faenzi riconosce che i conti sono in pareggio, ma sottolinea che il prezzo è stato pagato dai cittadini. «Vedo che Rossi oggi (ieri, ndr) ha avuto bisogno di un "rinforzino" dopo che i dati Istat hanno mostrato come la valutazione dei toscani del sistema sanitario è peggiorata. Le cifre non mentono — aggiunge la candidata di Pdl e Lega Nord — ma Rossi preferisce non vederle. Il bilancio è in pareggio, è vero, ma ci sono cittadini di serie A e di serie B a causa della chiusura di tanti ospedali e presidi sanitari, la taglio delle guardie mediche, c'è chi deve fare chilometri e chilometri per avere assistenza. Per questo parliamo di sanità inumana». Faenzi polemizza anche con il no della Asl di Volterra a una sua visita in ospedale: «Alla richiesta, presentata nei giorni scorsi dagli amici del Pdl di Volterra, di poter visitare l'ospedale ho ricevuto una risposta negativa dalla Asl. Pur ritenendo pretestuosi i motivi che ci hanno negato l'accesso, ho deciso di attenermi alla comunicazione e non visitare l'ospedale come avrei desiderato. Noto però — aggiunge — che Rossi ha visitato alcune strutture ospedaliere. I candidati sono tutti uguali, ma evidentemente alcuni sono più uguali di altri».

Critiche nei giorni scorsi sono arrivate a Rossi anche dall'Udc, soprattutto sulla marginalizzazione della sanità privata, le liste di attesa e l'eccessiva burocratizzazione. E se la Faenzi ha già detto che in caso di vittoria il suo assessore alla sanità sarà Anna Maria Celesti (ex Forza Italia), Rossi non si sbilancia, anche se ha già un'idea ben precisa: i boatos si dividono tra il nome di Anna Rita Brammerini e quello di Filippo Fossati.

**Mauro Bonciani**



**Il caso** L'ospedale di Volterra è al centro di una polemica tra Faenzi, cui sarebbe stato negato l'ingresso, e la Asl locale

## La polemica di Volterra

La deputata pdl: «La Asl mi ha negato la visita all'ospedale, a Rossi no. Non siamo tutti uguali»





## LA CANDIDATA DEL CENTRODESTRA

# Faenzi: «Libererò la Regione Basta col clientelismo di partito»

**MONICA FAENZI, ha detto di ritenere possibile la vittoria anche nel fortino rosso della Toscana: cosa la rende così fiduciosa?**

«Le strette di mano della gente nei mercati, il loro entusiasmo, le parole di incitamento e di speranza delle persone comuni. Questo è stato il mio sondaggio personale, quello che mi fa credere nella possibilità di vittoria».

**Qual è la cosa che proprio non le va giù del sistema di potere del Pd?**

«Il Pd in Toscana, pur governando male da anni, continua ad avere un'insospugnabile bacino di voti sulla base del clientelismo. Non mi va giù che la regione sia tenuta sotto scacco da logiche di partito desuete. Voglio una Toscana libera».

**Ha detto che se vince lei vuole rivoluzionare la Sanità: come?**

«Accorciando prima di tutto le liste d'attesa. Voglio una sanità più vicina alla gente, con guardie mediche e pronto soccorso anche nei territori periferici. Voglio che ogni cittadino possa farsi curare dal medico che preferisce e che la politica resti fuori dagli ospedali: più medici e meno manager scelti coi criteri di partito».

**I vescovi hanno chiesto un voto contro l'aborto: la Toscana è capofila nell'uso della Ru 486. Cosa vi proponete di fare?**

«Avendo provato le gioie della maternità sostengo che l'aborto debba essere praticato solo quando si sono vagliate tutte le strade per evitarlo. In questi casi, la donna non deve essere lasciata sola. Abortire in casa con doglie simili a quelle di un parto è devastante. Per questo la Ru 486 deve essere somministrata solo sotto controllo medico».

**La Lega ha invitato i toscani a voltare pagina, non votando né Pd né Pdl. Non pare un buon viatico per un'alleanza...**

«Con la Lega ci sono ottimi rapporti e condivisioni programmatiche. Intendo questo invito solo come un tentativo di raccogliere voti per testare l'entità del loro elettorato in Toscana. Niente di più».

**Come sarebbe fra cinque anni la Toscana con Monica Faenzi presidente?**

«Sarebbe prima di tutto libera dalle logiche di partito e attenta ai bisogni dei cittadini. Una Toscana agile, frizzante, ricca di nuove opportunità. La terra della competitività e dell'energia pulita. Verde come non lo è mai stata prima. In definitiva, una Toscana migliore».



Monica Faenzi  
(Aprili)





## IL CANDIDATO DEL CENTROSINISTRA

# Rossi: «Non farò la fine di Prodi La Lega? Qui ha poco da dire»

**ENRICO ROSSI, cosa lo preoccupa di più in questa campagna elettorale dove tutti la danno per vincitore?**

«Mi preoccupa l'astensionismo e l'indifferenza. Mi auguro, invece, un'affluenza alta, frutto della volontà di scegliere tra le nostre proposte e quelle del Pdl».

**Come alleato ha la sinistra radicale che già mugugna contro rigassificatori e Cie: non teme di fare la fine di Prodi, vincere e poi non poter governare?**

«No. L'alleanza è fondata su patti chiari. Siamo insieme per governare la Toscana, non perché siamo contro qualcuno. E poi, in caso di divergenze, si riconosce al presidente il diritto di scegliere e decidere».

**Crede che l'avanzata della Lega sfonderà anche in Toscana?**

«La Lega ha poco da dire ai toscani. Qui c'è il più grande movimento di volontariato d'Italia e i valori della Costituzione sono radicati. I toscani hanno poco da spartire con chi cavalca solo le paure e gli egoismi».

**Cosa perderebbe la Toscana in mano al centrodestra?**

«Perderebbe coesione e fiducia nel futuro. E forse quella sanità che la destra attacca ma che i toscani, e non solo, apprezzano molto».

**I vescovi hanno chiesto un voto contro l'aborto, qui in Toscana la sua sanità è capofila nell'uso dell'Ru 486...**

«L'aborto è un dramma, la legge una necessità. Qui abbiamo sempre lavorato per mettere le donne in condizione di scegliere la vita. Il risultato è che gli aborti sono in calo tra le italiane e lavoriamo per farli diminuire tra le straniere. L'uso dell'Ru 486 è limitato (59 casi nel 2009) e in diminuzione. Ascolto l'opinione dei cattolici ma chi governa deve trovare soluzioni che tengano conto delle sensibilità di tutti».

**Berlusconi ha detto di aver i cassetti pieni delle proteste dei toscani contro i primari nominati non per merito ma per fessera...**

«Se davvero ha un cassetto pieno di queste lettere gli consiglio di portarle subito alla Procura della Repubblica! Ma le sue sono dichiarazioni che mirano solo a gettare fango sulla correttezza di amministratori e medici».

**Come vorrebbe fosse la Toscana di Enrico Rossi fra cinque anni?**

«Vorrei una Toscana più dinamica, serena, competitiva. Dove persone, idee e merci possano circolare meglio e con uno sviluppo centrato sulla green economy. Una Toscana dove si studierà di più e meglio, per ottenere lavori qualificati e non più precari».



Enrico Rossi  
(Omaggio)



## Regionali

## «La terza via: noi l'alternativa per i delusi del Pdl e Pd»

■ ■ Francesco Bosi (Udc): «Renzi lavora bene, ma si sbrighi». P. 23



### Francesco Bosi

Candidato Udc alle regionali

#### SCHEDA

Nato a Piacenza, classe 1945, è sposato e con quattro figli. Parlamentare dal '96 e sindaco di Rio Marina (Isola d'Elba), è capogruppo dei parlamentari dell'Udc nella Commissione Difesa della Camera. È stato funzionario dell'Asl di Firenze, poi consigliere comunale del capoluogo toscano dal 1975 al 1990.

# «Le infrastrutture non possono aspettare e l'Udc è la vera alternativa al bipolarismo»

Il candidato su Renzi: «Lavora bene, ma si deve dare una mossa». E sulle inchieste giudiziarie: «C'è una patologia forte. Spingono le persone a cercare santi in paradiso». *di Elena D'Amico*

**G**enerale di ferro della Democrazia Cristiana, oggi portabandiera dell'Udc in Toscana. Francesco Bosi è candidato alla presidenza della Regione, da solo. Dice di rappresentare un'alternativa al Pd e Pdl e il suo sogno è di creare una grande forza di centro, un partito che diventi la casa dei «delusi dal bipolarismo». Agli sgoccioli di questa campagna elettorale un po' noiosa, è stato lui con i suoi attacchi al Pdl (sempre corrisposti) ad animare il dibattito. Ieri, nel primo pomeriggio era a Roma. Ci risponde in treno, mentre torna a Firenze per ricevere il leader del suo partito, Pierferdinando Casini.

#### Viaggia ancora a bordo dell'auto ministeriale?

Ma no. Non c'entra nulla il ministero. L'auto me l'ha assegnata il comando provinciale ordine di sicurezza. Sono stato eletto nell'assemblea parlamentare della Nato e da allora, per la

mia incolumità, devo adottare ancora queste misure di sicurezza.

#### Il Pdl l'ha attaccata da ogni lato. Ora vuole «scipparvi» anche i voti dei cattolici...

Devono essere più coerenti. Hanno una candidata, Monica Faenzi, favorevole all'aborto. Noi sposiamo tutti i valori della vita, loro non possono dire lo stesso. Hanno fatto più volte appello a non votare Udc, ma è un palese segno di debolezza.

#### Tempo fa l'hanno invitata a correre con loro.

Peccato l'abbiano fatto a liste presentate. Loro hanno sempre scoraggiato le alleanze, ormai hanno rinunciato a vincere in Toscana.

#### È una sua sensazione?

Ma non fanno opposizione. Si preoccupano solo di nominare assessori fedeli al capo e di fare maneggi con il Pd. Noi vogliamo voltare pagina, vogliamo creare un'alternativa. Pd e Pdl si preoccupano solo di fare manifestazioni e contromanifesta-

zioni per distrarre l'attenzione dai problemi veri, dalla crisi. Si sono allontanati troppo dalla gente.

#### Le ultime inchieste giudiziarie hanno coinvolto entrambe gli schieramenti.

C'è una patologia forte nella politica. In Toscana c'è una sinistra egemone e una finta opposizione che lavora dietro le quinte. Il segnale che si lancia è che, nella giungla di regolamenti, le regole valgono solo per qualcuno. E così spingono le persone a cercare dei santi in paradiso.

#### Tra le cose da fare, quale consi-



**dera una priorità in regione?**

Risolvere il problema delle infrastrutture a Firenze. Non capisco perché il sindaco Matteo Renzi non abbia chiesto certezze al candidato che appoggia, Enrico Rossi. Eppure ci sono gli strumenti giuridici che potrebbero dare una svolta all'urbanistica. E parlo anche della nuova pista dell'aeroporto, del termovalorizzatore, della variante di Valico. La tramvia, da sola, non basta

**Approva la linea Renzi sull'urbanistica?**

Nel merito sì, ma non capisco perché non si dia una mossa. Non serve dare la colpa a Campi o a Sesto, ma bisogna presentare progetti e agire.

**Qual è la percentuale di voto che considererà un successo?**

Niente numeri, puntiamo a modificare gli assetti politici e a creare un grande partito di centro per i delusi del Pd e Pdl.

**E alleanze?**

Si fanno prima, non dopo.

**«Da sempre in questa regione c'è una sinistra egemone e una finta opposizione che lavora dietro le quinte»**



► Bosi con il leader Udc Casini